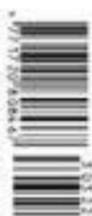




CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 MARZO 2023



Il "Giro di Sicilia"
Torna nell'Isola
il grande ciclismo
con quattro tappe
in programma
dall'11 al 14 aprile

GIANFRANCO MERENDA pagina 15



SIRACUSA
«Via Tisia, per i lavori
più danni del Covid»

SEBY SPICUGLIA pagina II

LENTINI
Festa di S. Giuseppe
il corteo tra i rifiuti

SILVIO BRECI pagina IV

VITTORIA
Ucciso a mani nude
Romano in cella

SALVO MARTORANA pagina X

RAGUSA
Cani, esche al veleno
viale Sicilia a rischio

ALESSIA CATAUDELLA pagina X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2023 - ANNO 79 - N. 80 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

ACCORDO IN COMMISSIONE

**Superbonus, proroga
di tre mesi per le villette
salvi Iacp, onlus e caldaie**

ENRICA PIOVAN pagina 8

LO SCONTRO

**L'Ue avverte Roma
«Un obbligo riconoscere
i figli delle coppie gay»**

ALESSANDRA CHINI pagina 4

L'IMPIANTO DI PRIOLO

**Emissioni depuratore Ias
il governo concede
sei mesi di "tolleranza"**

MASSIMILIANO TORNEO pagina 5



È PRIMAVERA

**Giornata delle vittime di mafia
Mattarella nel regno dei casalesi
«Se si è indifferenti si è complici»
Le manifestazioni in Sicilia**

FABRIZIO FINZI E ALTRI SERVIZI PAGINE 2-3 E NELLE CRONACHE

IL COMMENTO

**MAXIPROCESSO
SENSO DELLA STORIA
E STATO DI DIRITTO**

TOMMASO RAFARACI*

Sembrava ormai appartenere a un repertorio d'antan la polemica sul maxiprocesso, ma sono bastate qualche battuta un po' troppo estemporanea di una docente di Procedura penale dell'Università di Palermo e la reazione del magistrato Nino Di Matteo, durante un incontro con gli studenti, a rimetterla inopinatamente in scena. Il maxiprocesso è stato un obbrobrio giuridico, dice la docente. È inaccettabile, replica Di Matteo, che sia definito così uno dei pilastri della lotta alla mafia, ed è un insulto alla memoria di Falcone e Borsellino, che avevano il culto delle regole dello Stato di diritto.

* Ordinario di Procedura penale
Università di Catania

ACCUSATA DI EVASIONE FISCALE

**Irene Pivetti davanti ai giudici
per la finta vendita di tre Ferrari**

IGOR GREGANTI pagina 6

VERSO IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

**Casco per chi va in monopattino
ed esame di guida più rigoroso**

FRANCESCO FABBRI pagina 6

INDIGESTO

**Pnrr, i ritardi del Sud mettono
a rischio i fondi. Non date la colpa
alla Mafia, loro i soldi sicuramente
li hanno già presi.**

Matteo Perfigli

www.pnrr.gov.it

Ragusa

MERCLEDÌ 22 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

POZZALLO

Biometano, la protesta ancora non si placa
Sabato un altro vertice

Il Cspa non demorde e promuove un incontro per decidere cosa fare. Confcommercio prende posizione: «La mancanza di pianificazione strategica sia posta sotto i riflettori».

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

GIARRATANA

Omicidio Dell'Albani, è domani l'udienza al Tribunale del Riesame

SALVO MARTORANA pag. X

VITTORIA

La refezione scolastica nel mirino
L'opposizione critica, Aiello: «E' top»

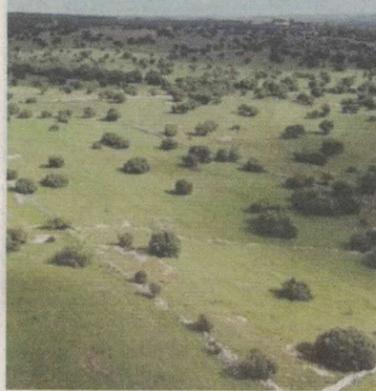
NADIA D'AMATO pag. XVII

VITTORIA

Assemblea Avis provinciale
683 le donazioni in più rispetto all'annualità 2021

I numeri snocciolati durante l'appuntamento promosso dall'associazione dei volontari del sangue parlano di una realtà in grande salute.

MICHELE FARINACCIO pag. XVII



«L'ho ucciso a mani completamente nude»

Vittoria. E' quanto avrebbe riferito il 45enne Dumitru Dolhoniuc dopo avere aggredito un connazionale romeno. La vittima aveva 43 anni e si chiamava Vasile Romasc. I due abitavano in un casolare a Scoglitti con altre 3 persone

Il litigio è scaturito per futili motivi sulle faccende domestiche e per questioni legate ai beni alimentari



I carabinieri sono intervenuti in un casolare nelle campagne di Scoglitti dove, in seguito a una segnalazione, hanno trovato un 43enne romeno ucciso per i colpi violenti subiti in testa e sul corpo, a quanto pare a mani nude. Sarebbe stato lo stesso presunto omicida, un connazionale di 45 anni, coinquilino della vittima assieme ad altre tre persone, ad averlo riferito agli stessi militari dell'Arma che hanno attuato il fermo di indiziato di delitto in carico all'aggressore. Il litigio sarebbe scoppiato per futili motivi legati alle faccende domestiche.

SALVO MARTORANA pag. X

Facce ANTIMAFIA



Cortei colorati e animati dagli studenti a Ragusa e a Modica nel giorno dedicato alla memoria delle vittime delle mafie grazie all'impegno di Libera e di altre associazioni coinvolte

MICHELE FARINACCIO, MARIACARMELA TORCHI pag. XVIII

ACATE

Caruso e Fidone in rampa di lancio
E ora si attendono Raffo e Di Natale

GIUSEPPE LA LOTA pag. XVI

RAGUSA



De Luca si scatena
«Date fiducia al sindaco Cassì
E' una garanzia»

LAURA CURELLA pag. XVI

RAGUSA



I partiti sostenitori di Sergio Firrincieli
«Siamo noi quelli davvero progressisti»

LAURA CURELLA pag. XVI

Il caso. L'on. Abbate presenta una interrogazione e sollecita interventi urgenti per sanare le criticità «Il consorzio di bonifica di Ragusa fa acqua da tutte le parti»

LAURA CURELLA

RAGUSA. «Il consorzio di bonifica di Ragusa fa acqua da tutte le parti». L'onorevole Ignazio Abbate, con una interrogazione urgente indirizzata al presidente della Regione, entra nel merito dell'ormai «incresciosa situazione che vivono quotidianamente i lavoratori del consorzio e gli utenti che non ricevono il servizio sperato ma in compenso si vedono recapitare bollette carissime». Una situazione da anni sotto i riflettori anche per le numerose denunce dei residenti di San Giacomo. «Il consorzio, mediante una serie di acquedotti rurali, dovrebbe



La sede del consorzio di bonifica

provvedere alla distribuzione di acqua per l'approvvigionamento idrico potabile delle aziende agrarie e zootecniche ubicate nel comprensorio consortile, distribuzione che è sistematicamente interrotta a causa della vetustà delle condutture, costellate di perdite e di guasti che privano gli utenti del servizio.

«A questa problematica - continua - si aggiunge anche l'esiguità del personale a disposizione che impedisce qualsiasi tipo di intervento di manutenzione tanto da costringere gli stessi cittadini a provvedere ad eseguire le riparazioni. In aggiunta alla precarietà della rete idrica, ogni avversità me-

teorologica comporta pesanti ricadute su famiglie e imprese, poiché l'inefficienza degli impianti di potabilizzazione non consente il ripristino immediato dell'erogazione dell'acqua. Una cosa però viene erogata con puntualità: l'emissione di cartelle per importi considerevoli».

«In passato - dice Abbate - a fronte dell'invio di analoghe cartelle è stata proposta opposizione presso la commissione tributaria di Ragusa con esito favorevole. Alla luce di questa situazione ormai insostenibile ho chiesto l'intervento del governatore, per il bene dei cittadini e dei lavoratori impiegati», ha concluso il deputato. ●

Avis, 683 donazioni in più rispetto all'annualità 2021 «E andrà sempre meglio»

Vittoria. I numeri diffusi nel corso dell'assemblea provinciale. Il presidente Poidomani: «Riusciamo a fare rete con efficacia»

MICHELE FARINACCIO

VITTORIA. Un incremento di 683 donazioni rispetto al 2021 in provincia di Ragusa dove, grazie alla raccolta sangue, si sono garantiti tutti i bisogni trasfusionali dell'azienda sanitaria provinciale e quelli assegnati della programmazione regionale: 44.431 donazioni e 26.837 soci donatori. Numeri confortanti che rimarcano la grande generosità dei donatori iblei, ma anche il grande impegno degli operatori, illustrati dal presidente provinciale dell'Avis, Salvatore Poidomani, nella sua relazione. La perseveranza è insomma una componente del successo. Anche in termini di raccolta di sangue. #Diamodipiù - Uniti per l'autosufficienza è stato il titolo scelto per la 46esima assemblea provinciale Avis. L'evento rappresenta uno dei momenti più importanti a livello associativo, dopo lo stop forzato causa pandemia, e che ha visto la partecipazione di dirigenti e volontari provenienti dalle sedi avisine di tutta l'area iblea. La sede di Vittoria, quest'anno, ha fatto gli onori di casa con l'assemblea e il momento conviviale, assai partecipato, al ristorante Ai tre laghetti. I dati, del 2022, sono confortanti, come ha avuto modo di ribadire Poidomani con un pizzico d'orgoglio. «Continuiamo a pensare - ha detto - che sia l'eccellente risultato di missione, che la capacità di superare situazioni di criticità sia il frutto dell'efficienza organizzativa e del saper fare rete e valorizzare le competenze e le professionalità, nonché del saper dotare di strumenti innovativi in grado di garantire la sicurezza e la qualità dell'attività donazionale, nel pieno rispetto delle normative vigenti». Un pensiero, poi, alla devastante guerra in Ucraina e a tutti i conflitti che continuano a seminare morte e distruzione.

«Come volontari e donatori di sangue - ha continuato Poidomani - por-

tatori di solidarietà, che contribuiscono a promuovere salute e a salvare vite umane, auspichiamo che al più presto si possa arrivare ad un cessate fuoco e alla ripresa del dialogo tra parti con gli strumenti della diplomazia e della politica per costruire anche grazie ad un ruolo più attivo dell'Ue degli altri organismi internazionali: una prospettiva di pace duratura». sindaco di Vittoria, Francesco Aielli ha portato il saluto della città evidenziando il ruolo fondamentale della sezione avisina. Per il presidente Avis Vittoria, Raffaele Giunta, un momento di confronto e di crescita con la sede avisina ulteriormente ampliata con uno spazio per i giovani. «Siamo particolarmente contenti per questo momento di confronto con tutte le realtà avisine del territorio - ha aggiunto Giunta - la nostra sezione si sta orga-



nizzando al meglio per la festa del donatore del 14 giugno con l'inaugurazione del monumento nell'area esterna». Il presidente regionale Avis, Salvatore Calafiore, infine, ha parlato di una struttura solida con tante eccellenti realtà e grazie alla raccolta sangue, nel Ragusano, si è raggiunta l'autosufficienza a livello regionale. ●

«Quantità minime e frutta guasta, non va». «Report positivi»

Vittoria: è nuovo scontro tra opposizione e il sindaco Aiello sulla qualità della refezione scolastica

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il servizio di mensa scolastica torna al centro del dibattito. Questa volta si tratta della qualità, messa in dubbio da esponenti dell'opposizione, i quali riferiscono di essersi limitati a raccogliere e rilanciare alcune segnalazioni dei cittadini. Fra loro anche l'ex assessore Francesco Cannizzo che dichiara: «Non più tardi di qualche giorno fa denunciavamo lo stato pietoso e vergognoso di come viene gestita, anzi non viene gestita, la mensa scolastica. L'Amministrazione, con il solito piglio, ha risposto "ci pensiamo noi a sistemare le cose". Sì, mettendo a dieta i bambini. Dopo qualche giorno, siamo ancora qui a denunciare». Secondo Cannizzo, infatti, le porzioni di cibo sarebbero eccessivamente ridotte e a supporto delle sue dichiarazioni ha pubblicato anche delle foto.



Lo stesso Cannizzo rilancia poi un post di un genitore che, dopo aver pubblicato una serie di foto ritraenti della frutta che potremmo definire eccessivamente matura, scrive: «Ho contattato l'assessore preposto invitandolo ad intervenire per porre fine a questa situazione scandalosa, corredando di foto le mie lamentele, ma non ho ricevuto alcun riscontro. Non mollerò fintantoché non somministreranno ai bambini cibo adatto a

loro. Invito i genitori a segnalare all'assessore casi di questo tipo». Lo stesso genitore, inoltre, chiede all'assessore se un bambino di quattro anni possa, a suo parere, riuscire a sbucciare da solo e mangiare una pera. «Infatti - aggiunge - mio figlio non mangia mai la frutta a scuola e la porta a casa tutti i giorni». Una mamma si dice arrabbiata e sottolinea di aver cercato di risolvere la questione spiegando alla dirigente scolastica di essere disposta a portare la figlia a casa per il pranzo per poi riportarla a scuola, ma le sarebbe stato risposto che non è possibile.

«Pago due euro - sottolinea un'altra mamma - e mia figlia una volta mi riferisce che ha mangiato salato, un'altra che ha mangiato la pasta in brodo, ma senza pasta, un'altra sappiamo che quel giorno è prevista la lasagna invece le arriva il riso in bianco tutto appallottolato. Il più

delle volte non mangia, e io pago».

C'è però anche chi contraddice Cannizzo e gli altri genitori. «Perché - scrive un cittadino - non andate nelle scuole a verificare? Perché non verificare la grammatura che un nutrizionista ha indicato per una sana alimentazione? Capisco che il vostro interesse non è il bene dei bambini, ma cercare di danneggiare chissà quale politico a caso a spese di chi, tutti i giorni, la mattina si alza alle 6 per andare al lavoro». Una mamma mette in dubbio che la frutta nella foto provenga effettivamente dalle scuole e un'altra risponde che il cibo è abbondante e i bambini possono tranquillamente chiedere il bis.

Il sindaco, Francesco Aiello, replica a tutti con un post essenziale: «Refezione al top. I report delle scuole sono positivi. Screditare per politica anche la refezione non è giusto». ●



L'ambivalenza dell'amore umano nella ricerca di M. Teresa Moscato

DANIELA CITINO

VITTORIA. Fuori dal coro dell'immaginario femminile, che rimanda un'idea di donna portatrice di pace e dispensatrice di amore, proprio in virtù della sua maternità, anche quando non è espressa, ci sta Medea, figura mitica e stereotipata nell'essere la quintessenza dell'odio d'amore tanto da uccidere, per vendetta nei confronti del traditore Giasone, ciò che di più caro una donna ha: i suoi figli.

E sono "I figli di Medea" ad avere interessato Maria Teresa Moscato, studiosa di origini vittoriesi che vanta

una brillante carriera nel mondo accademico e universitario, tanto da avervi dedicato un saggio che ne riprende il titolo e che è stato l'appassionato tema dell'incontro promosso a sala delle capriate "Gianni Molè" da Per Andare Oltre, Fidapa, Filo di Seta, Italia Nostra, Rotary di Vittoria e Kiwanis Kamarina. «I figli di Medea - spiega la ricercatrice - sono ancora fra noi, sono in qualche misura nostri padri e madri, fratelli e sorelle, e, potenzialmente, sono ancora il nostro doppio negativo. Il grande tema che attraversa le pagine del libro permane l'ambivalenza dell'amore umano». ●

Ragusa Provincia

Ha ucciso a mani nude il coinquilino, romeno fermato dai carabinieri

Vittoria. Un alterco per faccende domestiche alla base dell'aggressione Vittima il 43enne Vasile Romasc, indagato il 45enne Dumitru Dolhoniuc

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Ancora sangue nella Valle dell'Ippari. Al termine di un litigio tra coinquilini a Scoglitti è morto un romeno di 43 anni. Il presunto omicida si è costituito ai carabinieri subito dopo la tragedia. I fatti si sono registrati nella tarda serata di lunedì, a Scoglitti. I carabinieri del comando provinciale di Ragusa hanno eseguito un fermo di indiziato di delitto, disposto dal pubblico ministero Marco Rota, nei confronti di un cittadino romeno, ritenuto responsabile di omicidio. L'episodio si è verificato in un'abitazione di campagna (nella foto), occupata da cinque coinquilini di origine romena, dove a seguito di un litigio scaturito per futili motivi legati alle faccende domestiche e all'approvvigionamento di beni alimentari tra due degli occupanti, è rimasto vittima di morte violenta Vasile Romasc.

Sul luogo dei fatti, un casolare sperduto di campagna, sono intervenuti il pubblico ministero, i carabinieri della Compagnia di Vittoria e del Nucleo investigativo di Ragusa che hanno immediatamente raccolto gravi indizi di colpevolezza nei confronti di un connazionale della vittima, Dumitru Dolhoniuc, di 45 anni. È stato lui stesso ad allertare il 112 e, poi, ad accompagnare gli inquirenti sul posto teatro dell'omicidio dove si trovava ancora la vittima. Da quanto riferito dai carabinieri, l'indagato si è dichiarato colpevole dell'efferato delitto. Lo stesso ha riferito di aver aggredito la vittima sferrandole violenti e ripetuti colpi, a mani nude, alla testa e al corpo, provocandone il decesso a seguito di un alterco nato a causa di un contrasto avuto per la gestione delle faccende domestiche.

Ieri mattina, però, in sede di interrogatorio davanti al pm Rota, alla presenza dell'avvocato difensore Vincenzo Mallia, l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere. Per

stamani è prevista l'udienza di convalida del fermo davanti al Gip del Tribunale di Ragusa, Andrea Reale. Nel corso delle attività di primo intervento e di sopralluogo, effettuate dai militari all'interno dell'abitazione, sono stati sentiti tutti gli occupanti dell'abitazione chiamati a riferire su quanto di loro a conoscenza circa l'accaduto, testimonianze che avrebbero confermato, sostanzialmente, la versione dei fatti ricostruita dai militari.

La salma, che presentava più segni di violenza compatibili con le lesioni inferte dall'aggressore, è stata trasportata all'obitorio del cimitero comunale di Vittoria per essere sottoposta al successivo esame autoptico

da parte del medico legale. Dall'insieme degli elementi acquisiti, sussistendo pertanto gravi indizi a carico di Dumitru Dolhoniuc, i carabinieri hanno eseguito il fermo di indiziato di delitto per omicidio nei confronti del romeno, attualmente custodito presso la casa circondariale di Ragusa.

Il primo gennaio scorso i carabinieri del Nucleo operativo di Vittoria con il supporto dei colleghi del Nucleo investigativo di Ragusa hanno posto in stato di fermo di tre romeni ritenuti responsabili in concorso dell'omicidio di Slimane Marouene, cittadino tunisino, di 30 anni. Si tratta di due quindicenni e di un diciottenne. Le accurate indagini hanno superato

anche l'esame del Tribunale del Riesame di Catania, in tre distinte udienze. Tutti i ricorsi sono stati respinti confermando il lavoro dei carabinieri coordinato dal pm di Ragusa, Silvia Giarrizzo, a cui per i quindicenni si è aggiunto quello del pm del Tribunale dei Minori di Catania, Stefania Barbagallo.

I tre romeni, uno di 18 anni e due di 15, sono stati fermati subito dopo i fatti grazie ad alcune testimonianze raccolte dai carabinieri, unite al rinvenimento di due spranghe di ferro e di un coltello serramanico utilizzati per aggredire la vittima all'interno dell'autovettura in uso al maggiorenne ed alla stessa ammissione di responsabilità di quest'ultimo. ●





Protagonisti. Da sinistra il bomber del Frigintini Kevin Sangiorgio e la squadra del Pro Ragusa vittoriosa sul Megara.

Il Frigintini arpiona la salvezza dopo avere battuto il Vittoria

Promozione. Con la doppietta di Kevin Sangiorgio i rossoblù hanno archiviato una pratica complessa



Pesante kappào per il Cremisi Scicli a Gela mentre il Pro Ragusa batte bene il Megara

Nel torneo di calcio di Promozione, vittorie pesanti per Frigintini e Pro Ragusa. Per i modicani è stato il terzo successo consecutivo ottenuto con il forte team del Vittoria. Tre punti che portano la firma di Kevin Sangiorgio che, con la sua doppietta, ha permesso di battere i biancorossi. L'attaccante rossoblù è andato in gol al 3' di gioco con un colpo di testa su cross di Carlo Sella e raddoppiato all'85' vanificando il pareggio che gli ospiti avevano ottenuto con Bojang al 33' del primo tempo. Con questo successo i rossoblù del presidente Salvatore Colombo si mettono matematicamente al sicuro da spiacevoli sorprese legate alla retrocessione.

Il Vittoria sconfitto resta al quarto posto. Il Frigintini, invece, sale al sesto posto con la possibilità di migliorarlo nelle ultime due gare che rimangono da qui alla fine del cam-

pionato con la gara di Augusta contro il Megara e poi la chiusura al Vincenzo Barone per ospitare all'ultima giornata lo Scicli. La gara con il Vittoria ha detto che i rossoblù hanno acquisito la giusta mentalità per il modo di comportarsi sul terreno di gioco e non soffrono né il blasone dell'avversario e né tantomeno la posizione in classifica.

Pesante ko per il Cremisi Scicli al "Presti" contro la Società Calcistica Gela. I padroni di casa hanno chiuso la gara già nel primo tempo con quattro reti di ottima fattura davanti ad una difesa apparsa statica. Nella seconda frazione è stata passerella con i gelesi già con la testa ai play off.

Vittoria pesante per il Pro Ragusa che sale al nono posto. Il Megara di Saro Monaca si è arreso per 4-2 nonostante fosse passato per primo in vantaggio su azione d'angolo e colpo di testa di Amara. Rispondono bene i ragusani con Cultrera con un tiro di sinistro al volo, poi ripartenza di Amenta che serve dentro l'area per Borrrometi che sulla destra fugge e mette nell'angolino opposto. Poi espulsione di Militello, ma Vitale viene atterrato in area e dal dischetto segna il 3-1. Su uno splendido contropiede di Bufalino, assist per Iurato che segna il 4-1. Nel finale rete di Carpinteri per gli ospiti.

S. M.